GIUNTA DELLE ELEZIONI

SOMMARIO

GIUNTA PLENARIA:

Verifica dei poteri nella I Circoscrizione Piemonte 1 3

Verifica dei poteri nella XXIV Circoscrizione Sicilia 1 4

Risultanze del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla XXIII Circoscrizione Calabria, Collegio uninominale n. 2 5

GIUNTA PLENARIA

Martedì 27 febbraio 2024. — Presidenza del presidente Federico FORNARO.

La seduta comincia alle 12.35.

Verifica dei poteri nella I Circoscrizione Piemonte 1.

Federico FORNARO, *presidente*, d'intesa con il relatore Rotondi, impossibilitato ad essere presente nella seduta odierna, riferisce sugli esiti dell'attività di verifica svolta dal relatore in merito alla I Circoscrizione Piemonte 1, effettuata sulla base dei documenti elettorali trasmessi alla Camera dei deputati.

Fa altresì presente che non risultano presentati ricorsi o reclami relativi ai collegi della Circoscrizione.

La Giunta, dopo aver ascoltato la relazione svolta, la approva ed apporta le necessarie modifiche ai valori dei voti validi e delle cifre individuali relativi ai candidati dei Collegi uninominali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 della Circoscrizione.

In conformità alle verifiche compiute, non sussistendo ricorsi pendenti relativi alle posizioni dei deputati proclamati, la Giunta, non essendo contestabili le proclamazioni e concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, delibera di proporre all'Assemblea la convalida dei seguenti deputati:

Collegio n. 1: Riccardo MAGI

Collegio n. 2: Augusta MONTARULI

Collegio n. 3: Elena MACCANTI

Collegio n. 4: Alessandro GIGLIO VIGNA

Collegio n. 5: Roberto PELLA.

La Giunta approva inoltre le graduatorie dei candidati non proclamati eletti nei collegi uninominali della Circoscrizione per ciascuna lista, previste dall'articolo 77, comma 1, lettera *h)* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957.

La Giunta approva infine le modifiche ai voti validi per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale conseguiti dalle liste nella Circoscrizione e le modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali di dette liste.

Federico FORNARO, *presidente*, prende atto che la Giunta si è espressa all'unanimità.

Verifica dei poteri nella XXIV Circoscrizione Sicilia 1.

Carmela AURIEMMA (M5S), *relatrice*, riferisce sugli esiti dell'attività di verifica in merito alla XXIV Circoscrizione Sicilia 1, effettuata sulla base dei documenti elettorali trasmessi alla Camera dei deputati.

Fa inoltre presente che contro le proclamazioni effettuate dall'Ufficio centrale circoscrizionale nei collegi uninominali non vi sono ricorsi o reclami. Per quanto attiene alle proclamazioni nei collegi plurinominali, risultano presentati ricorsi da parte di Teresa Piccione, candidata per la lista PD-IDP nel collegio Sicilia 1-P01, e da parte di Giacomo Leonello Lionelli, candidato per la lista Azione-Italia Viva nel collegio P01 della Circoscrizione Umbria (il ricorso riguarda il procedimento seguito nell'attribuire il seggio alla lista Azione-Italia Viva nella circoscrizione Sicilia 1 anziché nella circoscrizione Umbria).

Rileva inoltre che nel verbale dell'UCC della circoscrizione Sicilia 1 si riferisce in merito a talune discrasie dei prospetti dovuti all'inserimento nella banca dati dell'UCC denominata « SIAMM » di due verbali con anomalie e si fa presente che non sono pervenuti all'Ufficio alcuni plichi sezionali o rinvenuti taluni verbali.

Alla luce di quanto evidenziato nel verbale dell'UCC e tenuto conto di quanto esposto nel ricorsi presentati in merito all'assenza di taluni verbali e dati sezionali ritiene opportuno precisare alcuni elementi fermo restando che le questioni poste dal citato ricorso riguardanti le attribuzioni dei seggi nei collegi plurinominali potranno essere conclusivamente esaminate nell'ambito della Relazione nazionale all'esito di tutte le circoscrizioni ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del Regolamento della Giunta delle elezioni.

Ritiene, in particolare, importante sottolineare che nel corso dell'attività svolta presso la Giunta delle elezioni è stata verificata l'avvenuta trasmissione dei verbali di tutte le sezioni e la sostanziale completezza degli stessi. Nei casi in cui non sono risultati compilati in maniera completa i verbali sezionali o a fronte di evidenti incongruenze degli stessi (ove necessario è stata richiesta e controllata anche la seconda copia del verbale conservata presso gli uffici comunali) nell'ambito dell'attività di verifica si è fatto ricorso ai dati presenti nelle tabelle di scrutinio, anche alla luce dell'orientamento giurisprudenziale del Consiglio di Stato che a tali fonti documentali fa primario riferimento nei casi di discordanza tra documenti elettorali (si veda da ultimo la sentenza 10 febbraio 2022, n. 984) e di quanto evidenziato in diversi verbali degli UCC in merito alla prevalenza delle tabelle di scrutinio in quanto documenti maggiormente attendibili per la loro immediata afferenza alle operazioni di spoglio. In alcuni casi relativi alla città di Palermo in particolare, in assenza della trasmissione del verbale, si è potuto fare riferimento alle tabelle di scrutinio e, per i dati di affluenza, alla pubblicazione sul sito internet del comune di Palermo.

Nei casi in cui sono state riscontrate incongruenze nei dati presenti nelle tabelle di scrutinio (in particolare quando la somma dei dati delle tabelle B e C non è corrispondente al dato della tabella A) si è fatto ricorso alle altre fonti documentali a disposizione della Giunta o contenute in documenti di pubblico dominio (comunicazione alla prefettura; dati elettorali pubblicati sul sito del comune), a conferma dei dati UCC. Per quanto concerne infine i dati – segnalati nel citato ricorso della candidata Piccione – che in taluni comuni presenterebbero divergenze tra Camera e Senato, sicuramente meritevoli di attenzione, sono stati esaminati con particolare attenzione i documenti elettorali a disposizione della Giunta constatandone l'univocità degli elementi risultanti; in ogni caso, anche ove si considerasse un ipotetico allineamento dei dati tra Camera e Senato, come detto non riscontrabili nei documenti elettorali, in base a una prova di resistenza ciò non darebbe luogo, come conseguenza, a una modifica nell'applicazione delle disposizioni dettate dall'articolo 85, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957. Ribadisce che sono state comunque esaminate le tabelle di tutte le

sezioni citate in sede di ricorso, per quanto di competenza in questa fase.

La Giunta, dopo aver ascoltato la relazione svolta, la approva ed apporta le necessarie modifiche ai valori dei voti validi e delle cifre individuali relativi ai candidati dei Collegi uninominali nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della Circoscrizione.

In conformità alle verifiche compiute, non sussistendo ricorsi pendenti relativi alle posizioni dei deputati proclamati, la Giunta, non essendo contestabili le proclamazioni e concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, delibera di proporre all'Assemblea la convalida dei seguenti deputati:

Collegio n. 1: Davide AIELLO

Collegio n. 2: Maria Carolina VARCHI

Collegio n. 3: Francesco Saverio ROMANO

Collegio n. 4: Michela Vittoria BRAMBILLA

Collegio n. 5: Calogero PISANO

Collegio n. 6: Marta Antonia FASCINA.

La Giunta approva inoltre le graduatorie dei candidati non proclamati eletti nei collegi uninominali della Circoscrizione per ciascuna lista, previste dall'articolo 77, comma 1, lettera *h)* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957.

La Giunta approva infine le modifiche ai voti validi per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale conseguiti dalle liste nella Circoscrizione e le modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali di dette liste.

Federico FORNARO, *presidente*, prende atto che la Giunta si è espressa all'unanimità.

Risultanze del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla XXIII Circoscrizione Calabria, Collegio uninominale n. 2.

Federico FORNARO, *presidente*, ricorda che nella riunione di martedì 20 febbraio 2024 il Comitato di verifica per il collegio uninominale 02 della circoscrizione Calabria ha svolto i suoi lavori, relativi, come convenuto nella seduta della Giunta del 28 novembre scorso, alla verifica di un campione pari al 5 per cento delle sezioni del collegio, sorteggiate dal Comitato medesimo secondo la metodologia statistica definita dalla Giunta.

Dà pertanto la parola alla relatrice, on. Morgante, per riferire alla Giunta sull'esito della verifica che ringrazia per il lavoro svolto, insieme ai componenti del Comitato.

Maddalena MORGANTE (FDI), *relatrice*, fa presente che il Comitato di verifica ha proceduto all'esame delle schede bianche, nulle e contestate di un campione di 27 sezioni, rappresentativo di circa il 5 per cento del totale delle sezioni del collegio uninominale.

Le schede bianche esaminate sono state 202 e le schede nulle 309; non sono state riscontrate schede contestate.

All'esito della verifica dei verbali sezionali preliminare alla relazione circoscrizionale, risultavano – nel collegio – 4650 schede bianche e 6135 schede nulle. Il campione di schede bianche esaminato è risultato, quindi, pari al 4,34 per cento delle schede bianche del collegio; il campione delle schede nulle è stato pari al 5,04 per cento delle schede nulle del collegio risultanti dai verbali sezionali.

Delle 202 schede bianche esaminate dal Comitato di verifica, 183 sono state confermate mentre 19 schede sono state ritenute dal Comitato riportanti voti validi. Rispetto alle 309 schede nulle esaminate, 258 schede sono state confermate e 51 sono state ritenute contenenti voti validi applicando i criteri di revisione che in via generale e preventiva la Giunta delle elezioni ha adottato, dopo un'articolata discussione, nella seduta del 28 giugno 2023.

In particolare, ricorda che il Comitato ha ritenuto che il principio basilare da seguire nell'istruttoria fosse rappresentato dal *favor voti*, richiamato nei suddetti criteri e diretto a salvaguardare la validità dei voti contenuti nella scheda ogni qualvolta possa desumersi la volontà effettiva dell'elettore sempre nel rispetto dei parametri

dell'univocità e della non riconoscibilità del voto fissati dalla legge e dalla giurisprudenza in materia.

Si è quindi concordato sulle diverse casistiche riscontrate per i casi di nullità, in particolare riconducibili a parole sconvenienti o all'apposizione di un unico segno o di più segni volti a ricomprendere la totalità delle liste presentate o più liste non in coalizione; per i casi in cui l'elettore abbia espresso il proprio voto in favore di più liste appartenenti alla medesima coalizione elettorale si è preso atto dell'orientamento maggioritario da parte di tutti i gruppi presenti, fatto salvo il dissenso espresso dalla rappresentante del gruppo MoVimento 5 Stelle.

Il Comitato ha, in particolare, proseguito in conformità all'impostazione dei due precedenti Comitati di verifica, così da assicurare uniformità in sede applicativa, per i casi in cui è risultata chiara la volontà dell'elettore di esprimere il proprio voto in favore di una coalizione di liste, apponendo uno o più segni in favore di liste coalizzate. Analogamente a quanto avvenuto per gli altri Comitati di verifica è stata, al contempo, richiamata la giurisprudenza amministrativa in favore della validità del voto, da ultimo espressa nella pronuncia del Consiglio di Stato n. 5419 del 30 giugno 2022, quando sia risultata univoca la volontà dell'elettore manifestata con modalità differenti dal segno apposto con una croce sul contrassegno. Ricorda che la costante giurisprudenza amministrativa ha infatti in più occasioni ribadito che « l'attuale disciplina in materia elettorale è ispirata al principio generale del favore per la validità del voto, nel senso che il suffragio deve essere considerato valido "ogni qualvolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore", dovendo salvaguardarsi la volontà del cittadino elettore ogni qualvolta le anomalie contenute nella scheda possano trovare ragionevoli spiegazioni nelle modalità con cui l'elettore ha espresso il voto, tenendo conto dell'esigenza di assicurare valore alle scelte effettuate anche da coloro che non siano in grado di apprendere appieno e di osservare alla lettera le istruzioni per l'espressione del voto: le ipotesi di nullità del voto sono configurabili come eccezione al principio della sua salvaguardia e devono essere circoscritte agli specifici casi in cui segni, scritture o errori siano tali da essere intesi in modo inoppugnabile e univoco come volontà dell'elettore di far riconoscere il proprio suffragio ovvero da non trovare alcuna ragionevole spiegazione » (C.d.S., Sez. V, 30 giugno 2022, n. 5419; Sez. III, 5 marzo 2018, n. 1327; Sez. V, 7 luglio 2015, n. 3368; 19 novembre 2009, n. 7241; 18 novembre 2011, n. 6070; 9 luglio 2012, n. 3992; 7 gennaio 2013, n. 12; 29 novembre 2013, n. 5720).

Riferisce pertanto che all'esito della verifica sono stati considerati 70 voti validi, che sono quindi da attribuire ai candidati e alle liste sulla base delle previsioni della legislazione elettorale.

Per quanto riguarda il ricorrente e la candidata eletta Orrico, a quest'ultima sono attribuiti 11 voti validi; al ricorrente Gentile sono attribuiti 40 voti validi, di cui 21 al solo candidato.

La cifra elettorale della candidata eletta Orrico era pari a 66.197 voti validi secondo i dati risultanti al termine della verifica dei verbali sezionali preliminare alla relazione circoscrizionale. Al termine della revisione effettuata dal Comitato la cifra elettorale risulta pari a 66.208 voti validi.

La cifra elettorale del ricorrente Gentile era pari a 65.713 voti validi secondo i dati risultanti al termine della verifica dei verbali sezionali preliminare alla relazione circoscrizionale. Al termine della revisione effettuata dal Comitato la cifra elettorale risulta pari a 65.753 voti validi.

Il divario di voti tra la candidata eletta e il ricorrente era pari a 482 voti secondo i dati di proclamazione e a 484 voti al termine della verifica dei verbali sezionali preliminare alla relazione circoscrizionale; tale divario risulta pari a 455 voti al termine della revisione effettuata dal Comitato.

Riferisce che, alla luce dell'esito esposto, il Comitato ha convenuto sull'opportunità di proporre alla Giunta che la verifica delle schede nulle, bianche e contestate sia estesa a tutte le sezioni del collegio uninominale 02; in tale quadro, e tenuto conto dei lavori

parlamentari dei prossimi mesi, il Comitato propone alla Giunta che tale attività si concluda al più tardi entro la metà del mese di maggio prossimo.

Pietro PITTALIS (FI-PPE), concorda con la relazione svolta ma ritiene, considerati anche i tempi previsti complessivamente per la verifica dei poteri, che la tempistica per la conclusione dei lavori del Comitato debba essere più stringente, con la previsione di concludere entro le prossime due settimane. A tal fine propone che le riunioni del Comitato si tengano, compatibilmente con i lavori dell'Aula e delle Commissioni, nelle giornate dal martedì al giovedì, per l'intera giornata, a partire dal prossimo martedì. Precisa che tale programmazione dei lavori dovrebbe essere a suo avviso estesa anche con riferimento ai lavori del Comitato di verifica, già istituito dalla Giunta, per il collegio uninominale 08 della circoscrizione Emilia-Romagna.

Nicola STUMPO (PD-IDP) rileva che il divario di voti tra eletta e ricorrente non è, per il collegio in esame, così esiguo come nel caso del collegio uninominale 08 della circoscrizione Emilia-Romagna e che, proiettando i dati del campione esaminato sul complesso delle sezioni di cui si compone il collegio, emerge – a suo avviso – un recupero di voti del ricorrente sulla candidata eletta che non lascia prefigurare con ragionevole certezza un eventuale superamento del divario di voti esistente. Ricorda che i voti assegnati nel corso della revisione delle schede nulle, bianche e contestate vanno a modificare le cifre elettorali per la parte proporzionale; pertanto propone di ampliare il campione di sezioni da esaminare al 50 per cento del totale delle sezioni del collegio, valutando all'esito dell'esame di tale campione l'eventuale prosecuzione del riesame delle schede bianche, nulle e contestate fino a comprendere tutte le sezioni del collegio. Sottolinea infine che tre giorni di lavori settimanali del Comitato avrebbero ripercussioni sulla complessiva attività parlamentare dei componenti del Comitato nelle altre sedi stesso che devono essere prese in considerazione.

Luca SBARDELLA (FDI) condivide la proposta di estendere, per intanto, la revisione delle schede a un campione del 50 per cento delle sezioni, con l'impegno da parte di tutti i gruppi a organizzare i lavori del Comitato contemperando l'esigenza di concludere i lavori del Comitato nei tempi più stretti possibile e quella dei componenti di svolgere la propria attività parlamentare in tutte le sedi. Osserva infine che la proiezione statistica dei risultati del campione sul totale delle sezioni del collegio ipotizzata dall'on. Stumpo non appare a suo avviso fondata su dati certi.

Federico FORNARO, *presidente*, evidenzia che la rapida conclusione dei lavori dei due Comitati di verifica fin qui svolti testimonia l'assenza di volontà ostruzionistiche. Ricorda che nella programmazione dei lavori occorre contemperare diverse esigenze connesse anche con i tempi di lavoro del Comitato di verifica, già istituito, relativo al collegio uninominale 08 della circoscrizione Emilia-Romagna. Osserva che, come i risultati di un campione del 5 per cento delle sezioni hanno costituito la base per le valutazioni sulla prosecuzione dei lavori dei due Comitati di verifica già svolti, così i risultati della revisione delle schede in esito all'eventuale estensione del campione al 50 per cento delle sezioni potrebbero rappresentare un elemento di conoscenza su cui fondare ulteriori valutazioni in ordine alla prosecuzione della revisione fino al totale delle sezioni del collegio attualmente in esame.

Giandonato LA SALANDRA (FDI) rileva come a suo avviso la proiezione statistica degli esiti del lavoro del Comitato sul totale delle sezioni del collegio potrebbe portare al ribaltamento dei dati di proclamazione tra candidata eletta e ricorrente. Fa presente che il Comitato ha ipotizzato di tenere riunioni per l'esame del totale delle sezioni con cadenza settimanale considerate le esigenze di partecipazione ai lavori parlamentari dei componenti del Comitato e la necessità di esame attento e approfondito delle singole schede nulle e bianche, testimoniata anche dall'attribuzione di voti

validi riferiti a schede erroneamente giudicate bianche nei seggi.

Francesco Emilio BORRELLI (AVS) fa presente che nell'organizzazione dei lavori del Comitato sarebbe opportuno considerare il fatto che i rappresentanti dei gruppi parlamentari meno numerosi debbono partecipare ai lavori di più Commissioni. Sottolinea che la celerità dei lavori fin qui tenuti dai Comitati, anche in presenza di valutazioni divergenti da parte dei rappresentanti del Movimento 5 Stelle, consente di prevedere tempi di conclusione dei lavori che potrebbero essere anche più rapidi rispetto al termine di massima indicato dalla relatrice. Ritiene che la programmazione dei lavori debba tenere conto dell'attenzione richiesta nella valutazione delle schede, ivi comprese quelle bianche. Sarebbe dunque opportuno, a suo avviso, che si operasse una sintesi tra le esigenze di celerità dei lavori del Comitato e quelle di partecipazione ai lavori parlamentari da parte dei suoi componenti.

Carmela AURIEMMA (M5S) osserva che la programmazione dei lavori concordata dal Comitato prevede una riunione settimanale in modo da concludere entro maggio prossimo e che tale programmazione dovrebbe consentire ai membri del Comitato di partecipare anche ai lavori parlamentari. Ricorda che il recupero di voti da parte del ricorrente è determinato dalla decisione del Comitato di verifica di considerare, a suo avviso, indebitamente valide 21 schede in contraddizione con la prassi dei seggi e con le regole con le quali si è svolto lo scrutinio contenute nelle Istruzioni del Ministero dell'interno agli uffici elettorali di sezione, applicate da pubblici ufficiali quali sono i componenti dei seggi.

Ilenia MALAVASI (PD-IDP) fa presente che la proposta del Comitato tiene conto della possibilità di una pluralità di riunioni settimanali del Comitato, che potrebbe svolgere i propri lavori in un giorno fisso utilizzando poi tutte le possibilità offerte dal calendario dei lavori parlamentari per rispettare i tempi. Osserva che la proposta tiene anche conto della necessità di svolgere il lavoro con la massima attenzione, come testimonia il recupero di voti da schede erroneamente giudicate bianche nei seggi. Rileva infine che la proposta di estendere il campione al 50 per cento delle sezioni, alla quale non è contraria, era già emersa in sede di Comitato ed era stata oggetto di discussione.

Federico FORNARO, *presidente*, ritiene che possa essere opportuno non rimettere in discussione la proposta che era stata definita dal Comitato di verificare le schede bianche, nulle e contestate del totale delle sezioni del collegio.

Preso atto del dibattito svolto propone quindi di mantenere tale impostazione e di stabilire come termine ordinatorio per la conclusione dei lavori del Comitato la fine del prossimo mese di aprile, con l'indicazione di utilizzare tutti gli spazi che si renderanno disponibili nel corso dei lavori parlamentari. Tale termine è volto a tenere conto tanto delle esigenze di partecipazione ai lavori parlamentari da parte dei componenti del Comitato, e in particolare di quelli rappresentanti gruppi di minore consistenza numerica, quanto della necessità di svolgere uno scrupoloso esame delle schede che, come ricordato, può determinare la validazione delle schede bianche erroneamente giudicate tali dai seggi oltre che delle schede nulle ove ne ricorrano le condizioni.

La Giunta concorda.

La seduta termina alle 13.35.